

COMUNE



ROSIGNANO MARITTIMO

PROVINCIA DI LIVORNO

Settore Promozione del Territorio e dell'Impresa

U.O. Pianificazione

**Variante parziale all'Allegato 1 del Regolamento Urbanistico
per modifica scheda norma comparto 6-T12 ubicato
lungo la strada provinciale denominata " Via del Vaiolo",
che collega la loc. Chioma con la frazione di Nibbiaia**

Relazione tecnico- amministrativa

art. 16 L.R.T. n. 1/2005

ALLEGATO DELIBERAZIONE C.C.
N. _____ DEL _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Stefania Marcellini)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Marcellini', written over the printed name.

Premessa

La presente Relazione viene redatta al fine di descrivere le azioni svolte dal Responsabile di procedimento finalizzate :

- ad accertare e certificare che il procedimento si svolga nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti;
- a verificare che la variante all'atto di governo si formi in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto di ulteriori piani e programmi di settore vigenti;
- a prendere atto dei risultati dell'attività di valutazione e del procedimento ad essa attribuito;
- a fornire al processo partecipativo gli elementi per consentire l'adeguata pubblicità delle scelte del soggetto istituzionale.

- La presente relazione contiene
 - la descrizione dell'azione proposta e le condizioni e gli obiettivi della proposta di variante alla scheda norma 6-t12 contenuta nell'Allegato 1 al Regolamento Urbanistico vigente;
 - le risultanze del processo di valutazione ambientale strategica;
 - la sintesi delle valutazioni di coerenza;
 - gli adempimenti per l'adozione in consiglio comunale;
 - la descrizione della documentazione che sarà allegata alla delibera di adozione

Il Comune di Rosignano Marittimo è dotato di:

- Piano Strutturale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 20.01.2004;
- Regolamento Urbanistico adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 101 del 08.05.2007, parzialmente approvato e adottato con delibera di C.C. n. 162 del 17.11.2008 e definitivamente approvato con delibera di C.C. n. 116 del 21.04.2009.

Il Regolamento Urbanistico è stato oggetto di modifiche a seguito di:

- Correzioni di errori materiali con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 115 del 20.04.2009, n. 51 del 23.03.2010, n. 133 del 21.09.2010, n. 45 del 19.04.2011, n. 159 del 21.12.2012;
- Modifica delle schede norma 2-iru1 e 2-iru2 approvate con delibera di C.C. n. 192 del 10.11.2009;
- Variante parziale approvata con delibera C.C. n. 10 del 28.02.2012 diventata efficace con la pubblicazione sul B.U.R.T. n. 17 del 24.04.2012.

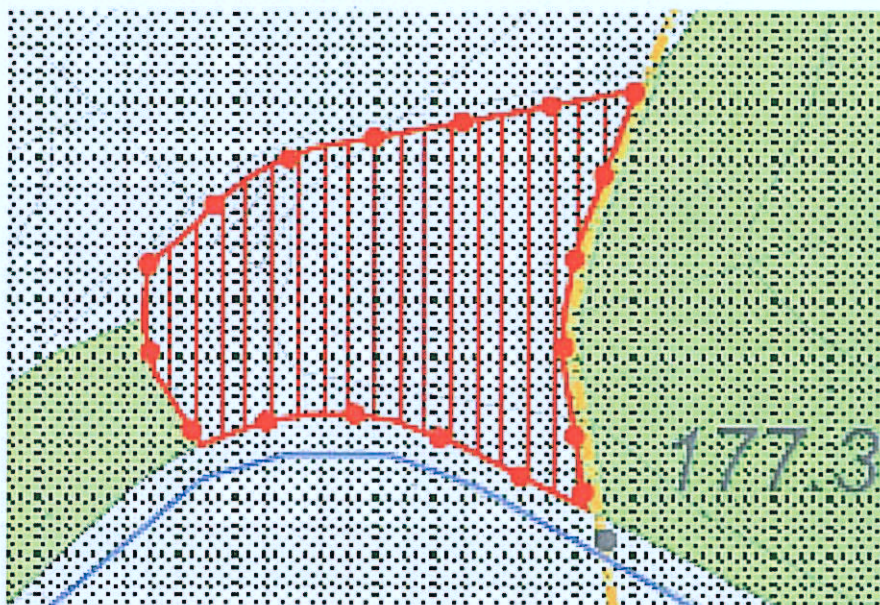
1. Finalità ed obiettivi della variante

La scheda norma 6-t12 dell'allegato 1 del R.U., detta le regole per la realizzazione di un punto ristoro con zona esterna attrezzata, in un'area ubicata lungo la strada provinciale denominata " Via

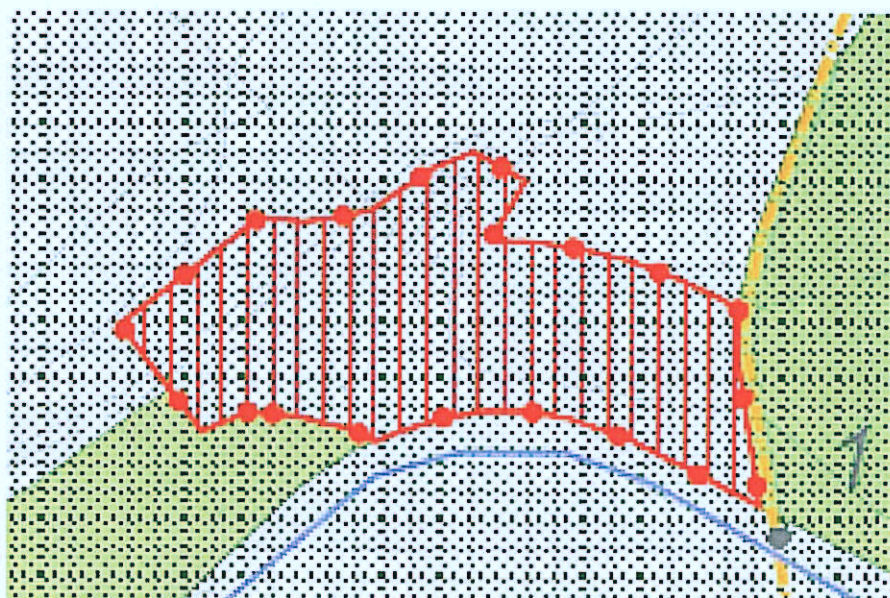
del Vaiolo”, che collega la loc. Chioma con la frazione di Nibbiaia nel Comune di Rosignano M.mo (Li) .

La scheda norma vigente prescrive che la nuova struttura sia realizzata al di fuori delle aree perimetrata a bosco per una superficie coperta di mq. 80. La presenza però della fascia di rispetto stradale e del bosco rendono, ad oggi, sostanzialmente impossibile realizzare il piccolo fabbricato.

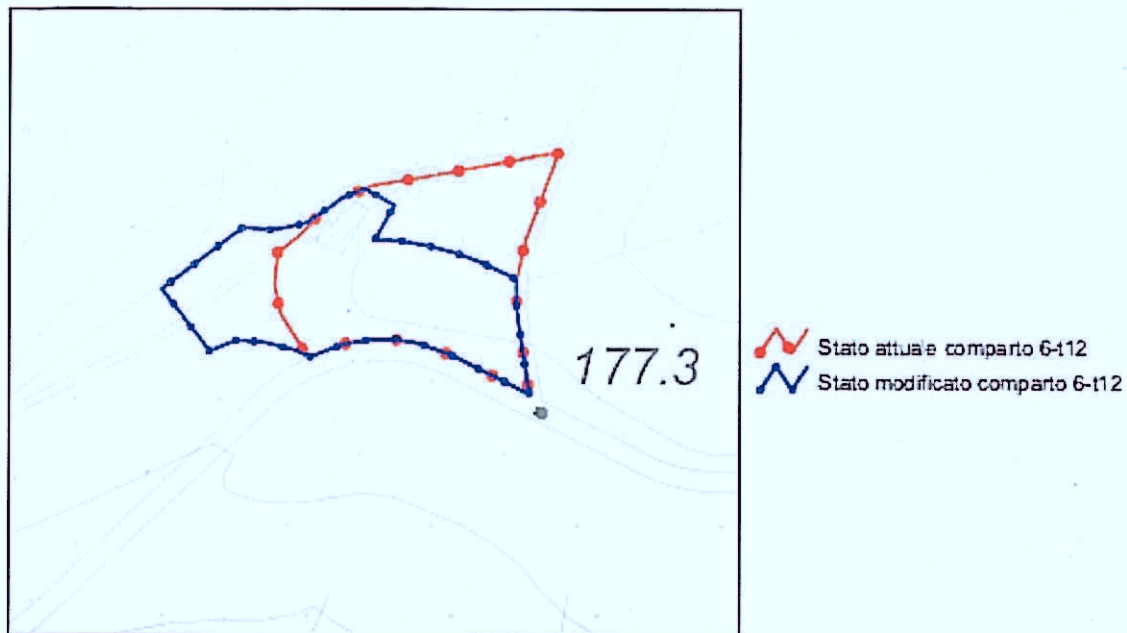
Per quanto sopra evidenziato, al fine di rendere fattibile l'intervento, risulta necessario procedere ad una ripermimetrazione del comparto, nel pieno rispetto dei confini di proprietà, al fine di dare attuazione a quanto previsto nel Regolamento Urbanistico vigente.



Regolamento Urbanistico vigente - Estratto da Tavola TR1: Area oggetto di intervento



Stato Modificato- Estratto Tavola TR1: Perimetro nuova area oggetto di intervento



In particolare la modifiche relative alla variante in oggetto consistono:

- 1) nuova perimetrazione dell'area oggetto di intervento verso ovest e conseguente esclusione dal comparto di alcune aree con presenza di bosco;
- 2) riduzione della superficie complessiva del comparto da mq. 4923 a mq. 4600;
- 3) Possibilità di realizzare un piano seminterrato per ubicare i servizi necessari all'attività.
- 4) Definizione della disciplina urbanistica ad avvenuta realizzazione dell'edificio;
- 5) Introduzione di un vincolo decennale sulla destinazione d'uso dell'immobile.

2. Procedimento di verifica assoggettabilità a VAS

La proposta di variante in oggetto, che attiene al settore pianificazione territoriale e determina una modifica al Regolamento Urbanistico vigente, pur "essendo di minima entità" rientra tra i casi previsti al comma 3-bis dell'art. 6 del D. Lgs. N. 152/2006 e dell'art. 5, comma 3, punto a) della L.R. n. 10/2010, soggetti a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, della L.R. sopra citata è stata accertata preliminarmente l'assoggettabilità della medesima a valutazione ambientale.

Nel rispetto dell'art. 22 comma 2 della LRT 10/2010 è stato predisposto il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a vas. Tale procedimento è stato avviato con decreto dell'autorità competente n. 161 del 16/10/2012.

Con nota prot. n. 35432 del 18.10.2012 il documento è stato trasmesso alla Regione Toscana, alla Provincia di Livorno, all'Arpat Dipartimento Provinciale di Livorno, all'ASL n. 6, all'ATO Toscana Costa, all'Autorità Idrica Toscana sede operativa territoriale n. 5, all'Ufficio

Regionale Tecnico Genio Civile di Livorno, alla Soprintendenza di Pisa, in quanto soggetti competenti in materia ambientale. Agli stessi è stato assegnato il termine di giorni trenta per fornire gli apporti tecnici e conoscitivi in loro possesso, e/o per emettere pareri e nulla/osta.

Nel termine fissato sono pervenuti i seguenti pareri:

- Azienda Sanitaria n. 6 Zona "Bassa Val di Cecina", pervenuto il 22.11.2012, prot. n. 40438,
- Ufficio Regionale tecnico Genio Civile di Livorno, pervenuto in data 13.11.2012, prot. n. 38793,
- Soprintendenza per i beni Architettonici e per il paesaggio, seppur pervenuto oltre i termini in data 04.12.2012;

I pareri sopra citati non hanno evidenziato la necessità di sottoporre a VAS la variante di cui trattasi.

L'autorità Competente, verificato che la variante in oggetto non ha impatti significativi sull'ambiente, con Decreto n. 3 del 08.01.2013 ha escluso dalla procedura della V.A.S. la variante parziale al R.U. di cui trattasi.

Tutto il procedimento è stato reso disponibile, per la consultazione da parte di chiunque presso l' U.O. Pianificazione nonché sul sito internet del comune, nella pagina dedicata alle Varianti urbanistiche (*home/Canali Tematici/Ambiente e Territorio/Regolamento Urbanistico online/Varianti al Regolamento Urbanistico/ Variante parziale al Regolamento Urbanistico (R.U.). Scheda norma 6_T12 in Nibbiaia*) e nella pagina del Garante della Comunicazione mediante avvisi (*Home/Canali tematici/Difendere i propri diritti/Garante della Comunicazione/Procedimenti in corso*)

3. Valutazioni di coerenza

La verifica di coerenza ha lo scopo di rendere chiaro e trasparente il legame operativo tra le azioni e gli obiettivi della proposta di variante.

I Piani e Programmi assunti come riferimento per le verifiche di coerenza sono:

◆ **Piano di Indirizzo Territoriale** approvato con delibera del consiglio Regionale Toscana 24 luglio 2007, n. 72, in vigore dal 17 ottobre 2007 e successive mod. e int.: la proposta di variante non produce incoerenze con i meta obiettivi del PIT.;

◆ **Piano Territoriale di Coordinamento** della Provincia di Livorno approvato con Delibera Consiglio Provinciale 25 marzo 2009, n. 52 : il Regolamento urbanistico vigente è stato formato in coerenza con il PTC pertanto non essendo la proposta di variante di tipo sostanziale rispetto a quanto già contenuto nel Ru la stessa risulta coerente con gli obiettivi e le azioni del PTC.;

◆ **Piano di classificazione acustica** approvato con Delibera del Consiglio Comunale del 30 settembre 2004, n. 128 : la proposta di variante non muta il quadro ricognitivo e prescrittivo del PCCA vigente

- ◆ **LR 56/00- Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica:** la proposta di variante non incide sulle aree a gestione speciale ;
- ◆ **Piano Assetto Idrogeologico (PAI):** l'area interessata dalla proposta di variante non ricade in aree a pericolosità idraulica elevata e molto elevata.
- ◆ **Piano Strutturale** approvato con delibera del Consiglio Comunale 20.01.2004 n. 13: il Regolamento urbanistico vigente è stato formato in coerenza e in conformità agli obiettivi strategici e specifici contenuti nella Disciplina e statuto dei luoghi, pertanto non essendo la proposta di variante di tipo sostanziale rispetto a quanto già contenuto nel RU la stessa risulta coerente con il PS.;

4. Enti ed organismi pubblici coinvolti nella procedura di adozione della variante parziale alla scheda norma comparto 6-t12.

Gli elaborati costituenti la proposta di variante sono stati trasmessi all'ASL n. 6 Bassa Val di Cecina con nota prot. n.30719 del 11.07.2013 per recepire, prima dell'approvazione, il parere di competenza.

Con nota prot. n. 30626 del 11.07.2013 è stata depositata all'Ufficio del Genio Civile di Livorno la certificazione della non necessità dell'effettuazione di nuove indagini geologiche-tecniche, in quanto, come da attestazione del Dott. Geologo Giorgio Bianchi , in atti , la proposta di variante alla scheda norma rientra nella casistica prevista al comma 4 dell'art. 3 del D.P.G.R. 53/R/2011 lett.b). Inoltre per il comparto rimangono valide le prescrizioni geologico-tecniche contenute nella scheda norma attualmente vigente

In data 15 maggio 2013 con decisione n. 2 la Commissione Edilizia con competenze di commissione urbanistica ai sensi dell'art. 2, comma 6, del vigente R.E., ha espresso parere favorevole alla variante.

La proposta di variante alla scheda norma è stata esaminata dalla III Commissione Consiliare " Urbanistica, Edilizia Privata, Demanio e Infrastrutture".

5. Il procedimento

1. formazione della variante alla scheda norma comparto 6-t12 ai sensi dell'art. 16 della LRT n. 1/2005, acquisizione di pareri e/o nulla-osta. Acquisizione del rapporto del Garante della comunicazione.
2. Adozione in Consiglio comunale della Variante ai sensi del comma 1 dell'art. 17 LRT n. 1/2005 .

3. Comunicazione dell'avvenuta adozione e trasmissione degli atti, agli altri soggetti istituzionali competenti in materia di governo del territorio e predisposizione atti per pubblicazione sul B.U.R.T.
4. Deposito degli atti di Variante nella sede com.le per 60 giorni consecutivi entro i quali chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni.
5. Approvazione in Consiglio Comunale della variante alla scheda norma comparto 6-t12 ai sensi comma 4 dell'art. 17 LRT n. 1/05 . Il provvedimento di approvazione dovrà contenere il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e le eventuali controdeduzioni (esplicitamente motivate);
6. Comunicazione dell'avvenuta approvazione alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno almeno 15 giorni prima della pubblicazione sul B.U.R.T..
7. Pubblicazione dell'approvazione della variante, decorsi almeno 30 giorni dalla data di approvazione dell'atto;
8. Con la pubblicazione sul B.U.R.T. la variante alla scheda norma comparto 6-t12 acquista efficacia giuridica.

6. CONCLUSIONI – ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' E COERENZA.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 1/2005, si attesta e si certifica che la proposta di variante alla scheda norma comparto 6-t12 di cui all'Allegato 1 del R.U. vigente risulta conforme alle norme legislative e regolamentari vigenti e coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale e nella fattispecie:

- con il P.I.T. approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 72 del 24.07.2007;
- con il P.T.C. approvato con deliberazione di Consiglio n. 52 del 25.03.2009;
- con il P.S. approvato con deliberazione di Consiglio n. 13 del 20.01.2004;

La proposta di variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a vas e per essa sono state attivate le procedure previste all'art. 22 della L.r.t. 10/2010;

La variante in oggetto non comporta l'avvio del procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

La variante è di competenza comunale e la sua procedura è regolata dalla L.R. n. 1/2005, art. 16 e 17 . Risultano adempiuti gli obblighi relativi alla partecipazione nelle forme e modi stabilite dal Garante della comunicazione.

7. Elaborati Variante

La variante in questione è costituita dai seguenti elaborati:

- relazione tecnico-amministrativa

-Estratto Allegato 1 scheda norma comparto 6-t12: stato attuale, stato modificato; testo coordinato.

- Estratto Tav. TR1 " Carta del Territorio rurale nord": stato attuale e stato modificato;

A seguito approvazione dovranno essere modificati e aggiornati gli elaborati cartografici contenenti la perimetrazione del comparto 6-t12 (TR1 - Il territorio rurale nord; TR2 - Il territorio rurale centro;FG - Carta della fattibilità geologica Intero territorio;FG2 - Carta della fattibilità geologica Chioma;FID - Carta della fattibilità idraulica Intero territorio;FID2 - Carta della fattibilità idraulica Chioma;M - Carta della MOBILITA' Intero territorio)

la Responsabile del procedimento

arch. Stefania Marcellini

